

## AVIS SARNICO E BASSO SEBINO RELAZIONE SANITARIA ANNO 2011

Sono vari i motivi per noi Avisini per festeggiare il 2011:

È l'anno europeo del volontariato e l'AVIS si inserisce, a ragion veduta, tra i protagonisti con il suo dono di sangue. L'AVIS Provinciale festeggia il 65° della sua fondazione e, tra le varie iniziative, spicca l'organizzazione dell'Assemblea Nazionale del maggio scorso 2011 tenutasi proprio a Bergamo, nella città che dà tanto lustro all'associazione.

L'AVIS Sarnico e Basso Sebino festeggia il suo storico 50° di fondazione proprio con il botto: il migliaio di donazioni effettuate.

In questi 50 anni abbiamo vissuto tantissimi cambiamenti: dalla pionieristica donazione diretta da donatore a ricevente, alla donazione selettiva di emocomponenti..., ma tutti improntati e finalizzati alla sicurezza della donazione e alla tutela del donatore e quindi di chi riceve il suo sangue.

Ecco quindi che anche quest'anno possiamo registrare l'assenza di grandi problemi. Le nostre donazioni sono state tanto gradite quanto utili e ne sono garanti le organizzazioni alle quali affidiamo il sangue: l'AVIS Provinciale e l'Azienda Bolognini di Seriate. Siamo sicuri che neppure una goccia del nostro sangue è andata persa.

Se il traguardo del migliaio di donazioni è stato raggiunto dobbiamo ringraziare tutti i tasselli di quel puzzle che è la nostra associazione. Tutti i volontari che offrono il loro contributo con pari dignità: l'AVIS Giovani, gruppo ormai consolidato e fattivo, il Direttivo come fucina di idee e di operosità, la Segreteria mai così ordinata e moderna, la Tesoreria con la puntuale e puntigliosa tenuta contabile, gli Sponsor che permettono di portare a compimento tante iniziative, il personale infermieristico e sanitario afferente all'AVIS Provinciale e all'Azienda Bolognini, i volontari a tutti i livelli, il personale docente e i ragazzi per la sensibilità dimostrata nell'accoglierci nelle varie scuole e, per ultimo ma non tra gli ultimi, il donatore che nella nostra AVIS è sempre più giovane (con la media tra le più basse della provincia) e più motivato visto l'indice donazionale vicinissimo alle 2 donazioni per anno.

Siamo consapevoli delle difficoltà di ordine sanitario legate alle virosi, parassitosi, zoonosi, ai viaggi e soggiorni nei paesi extraeuropei, ma anche di quelle economiche legate alla crisi mondiale che si ripercuotono anche nella diminuzione delle azioni di volontariato. Ma è nelle difficoltà che si riconoscono i migliori, così i donatori sanno essere generosi come non mai. Non dobbiamo vivere queste restrizioni come limitazioni, ma come azioni necessarie finalizzate alla sicurezza della donazione: ognuno ha diritto di ricevere il sangue più sicuro possibile.

Tra le varie iniziative della nostra AVIS vorrei evidenziare quella che è diventata il nostro fiore all'occhiello e cioè la presenza nelle scuole per la sensibilizzazione al volontariato, l'incentivazione di corretti stili di vita, il presentarci come donatori e quindi come modello che vale più di ogni discorso e l'informazione che è la base di ogni scelta consapevole.

Certamente non possiamo pensare ad iniziative legate solo alla nostra pur grande ed estesa AVIS pluricomunale, senza pensare di coinvolgere e senza il sostegno delle sezioni più o meno vicine.

È un'opportunità per tutti. Ecco quindi che plaudo eavrà il mio pieno sostegno l'iniziativa per la donazione selettiva in aferesi nella nostra realtà che potrebbe incrementare la donazione nel prossimo futuro anche del 30%, come pure dobbiamo condividere le iniziative dell'AVIS Provinciale e Regionale quali:

- Informatizzazione della cartella clinica tanto attesa e di prossima attuazione.

Verranno visualizzati dal donatore gli esiti dei suoi esami con opportune password di accesso a tutela della propria privacy.

- Progetto smaschera la celiachia (già stati scrinati il 30% degli Avisini).

- Biobanca per la ricerca genomica.

- Banca dei gruppi rari.

Ecco l'invito all'integrazione come opportunità per gli extracomunitari, portatori di gruppi sanguigni rari.

Devono però essere consapevoli che difficilmente saremo in grado di sopperire alle loro necessità di sangue.

Ci vuole una integrazione anche culturale.

- Donazione da cordone ombelicale.

- Informazione e trasparenza

Tutti possano accedere e ricevere risposte tempestive sfruttando le varie opportunità offerte dallo Web

- Ufficializzazione della fratellanza tra le fondazioni del dono di sé (AVIS - AIDO - ADMO)

Forse per molti normale, ma che evidenzia ancora sacche assurde di divisione.

Non penso che l'Avisino non sia disposto a donare il midollo e gli organi allorquando ci fosse la necessità.

- Ricerca di markers sempre più affidabili.

Si potranno evidenziare in tempi sempre più precoci anomalie del sistema immunitario.

Il riferimento non è soltanto ai tumori, ma anche alle malattie metaboliche, degenerative e neurologiche.

Come AVIS siamo aperti a tutte le iniziative che portano delle migliorie sempre nella sicurezza e nella tutela del donatore perché l'AVIS non è solo donazione ma solidarietà e collaborazione.

Grazie a nome di tutti quelli che hanno ricevuto il nostro sangue.

Ricordiamoci sempre che Donare è Amare e chi Ama Dona.

*Il Direttore Sanitario: Paris Dr Giovanni*